

laboratorio per l'esame Articolo di giornale

CONOSCENZE E COMPETENZE

- ▶ Approfondire il tema dell'influenza nell'opera foscoliana della cultura e dei miti ad essa connessi.
- ▶ Stabilire relazioni tra opere e teorie letterarie, fenomeni e contesti storico-culturali.
- ▶ Leggere, analizzare e organizzare testi e informazioni, in previsione della stesura scritta.
- ▶ Esporre e argomentare opinioni altrui e proprie.
- ▶ Realizzare un testo scritto, secondo coordinate comunicative definite.

Componi un articolo di giornale sull'argomento «Mito e poesia eternatrice».

1. Analizza lo sviluppo della riflessione del poeta soffermandoti sui motivi del mito, della terra natale e della poesia eternatrice nel sonetto *A Zacinto* (→ T56) e nel carme *Dei sepolcri*.
2. Individua nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci un articolo culturale sull'argomento «Mito e poesia eternatrice».
3. Argomenta la tua trattazione, con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.
4. Da' all'articolo un titolo appropriato e indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro).
5. Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (potresti partire dalla notizia di una scoperta archeologica a Maratona o da un convegno foscoliano che si terrà a Zacinto).
6. Non superare le 4 colonne di foglio protocollo, se scrivi a mano, e i 2000 caratteri in corpo grafico 12, spazi esclusi, se digiti il testo al computer.

Prendi in considerazione i seguenti aspetti per argomentare le tue riflessioni.

A Zacinto

Nel sonetto i miti classici sono evocati in riferimento alla vicenda individuale dell'io lirico, al suo esilio, alla sua patria d'origine celebrata da Omero, e alla sua poesia.

Il mito di Venere si ricollega al tema della bellezza della natura della patria greca.

Il mito di Ulisse (*bello di fama e di sventura*, v. 10) si ricollega al tema dell'esilio del poeta.

Dei sepolcri

Nel carme il mito è innalzato a emblema di valori civili e universali, resi eterni dalle *urne dei forti* (v. 152), dalla memoria e dalla celebrazione poetica.

Il mito delle armi di Achille, tolte da Ulisse ad Aiace Telamónio e riportate dal mare, per volontà degli dei, sulla tomba di quest'ultimo, si ricollega al tema centrale del sepolcro dei grandi e del riconoscimento a essi dovuto dopo la morte (*a' generosi / giusta di gloria dispensiera è morte*, vv. 220-221).

Anche la battaglia di Maratona, pur essendo un fatto storico, viene mitizzata nella rievocazione foscoliana.